

Natale 1944 a Mayrhofen

È commovente quando persone, ricordandosi del brutto periodo durante la seconda guerra mondiale, raccontano come si celebrava la festa di Natale, la festa dell'amore e della pace. Anche noi ci troviamo politicamente in un periodo di tensioni e le crudeltà fanno parte oramai della quotidianità. Eppure viviamo in Europa centrale, precisamente in Tirolo austriaco la cosiddetta „Terra santa“, dove terrorismo ed attentati non ci appartengono. Mio padre racconta una storia che è accaduta realmente nel periodo del Natale, precisamente il giorno di Natale del 1944.



Natale 1944

Era il giorno di Natale del 1944 il pomeriggio. Mio fratello Martin ed io eravamo nella stanza di Gesù Bambino vicino l'albero e mangiavamo un paio di biscotti, che erano appesi all'albero ed aspettavano solo di essere mangiati da noi bambini.



Abbiamo ridacchiato maliziosamente, perché i nostri otto fratelli e sorelle non sapevano che stavamo "alleggerendo" l'albero di Natale. Improvvisamente abbiamo sentito un enorme bang, le finestre della stanza di Gesù Bambino si aprirono e le campanelline che decoravano l'albero di Natale fecero un bel suono. Soggiunse la paura e così corremmo giù per le scale il più velocemente possibile. Attraverso la cucina - fino alla Stube, dove c'era il resto della famiglia. Ci fermammo e rimanemmo sorpresi. Noi ci guardammo e non

potevamo fare a meno di ridere. Questa scena era molto strana, poiché, quelli che erano nella Stube era stesi sul pavimento a pancia sotto.

PERCHÉ, A QUALE SCOPO, COME MAI.

Piú tardi sapemmo il motivo – perché, a quale scopo, per quale motivo.

Perché: Era stata gettata una bomba sotto il rifugio Zimmereben.

A quale scopo: L'aereo doveva gettare la bomba, perché era stato colpito e doveva atterrare per emergenza nella valle.

Per quale motivo: L'aereo deve proteggersi dall'alta pressione, buttandosi al suolo con la pancia in giú'.



Sant'Antonio

Una statua di Sant'Antonio sottostante ha protetto il rifugio. Il giglio, che San Antonio tiene in mano, è scivolato solo un po', altrimenti tutto sarebbe rimasto intatto. Se però ricordo c'erano grosse pietre sia sui campi sulla destra del fiume Ziller, sia sulla soffitta della vecchia carpenteria Krainz, allora si vede come Sant'Antonio avesse messo le sue mani protettive su Zimmereben.

Un'altra bomba cadde sulla montagna di Hauser, altrimenti siamo stati risparmiati, grazie a Dio, dalle turbolenze della seconda guerra mondiale, che si è conclusa nel 1945. Da allora abbiamo la pace nel nostro paese e per questo ringraziamo il cielo.



Mio padre, Josef-David, è nato il 23.02.1936. Fu l'unico della famiglia ad essere scelto per frequentare la scuola. Alla giovane età di 10 anni lascio' Mayrhofen per frequentare la scuola ad Hall in Tirolo. Josef prese la maturità ad Innsbruck al Ginnasio nella Fallmerayer-Straße ed in seguito frequentò l'Accademia pedagogica. Ritorno' al suo paese nelle vesti di insegnante prima ad Hippach e poi a Mayrhofen, dove insegnò fino alla pensione. Mio padre fu direttore della scuola media di Mayrhofen per ben 25 anni. Per sua moglie Ida-Elisabeth e per i suoi cinque figli è il migliore partner e padre che si possa desiderare.